

# UNITI



**Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale  
Via della Conciliazione, 1  
00193 Roma  
tel. 06 - 68404550  
fax 06 - 68802940  
www.csi-net.it  
csi@csi-net.it



**blocknotes**

**A fine mese torna la Clericus Cup**  
Torna a fine mese il «Mondiale di calcio» della Chiesa. La capitale si appresta a rivivere all'ombra del Cupolone le nuove emozioni calcistiche della Clericus Cup, il torneo pontificio, promosso dal Centro Sportivo Italiano, con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale del tempo libero, turismo e sport della Cei, del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e del Pontificio Consiglio della Cultura del Vaticano. Il campionato di calcio per seminaristi e sacerdoti di tutto il mondo sarà presentato alla stampa, a Roma, giovedì 28 marzo, dalle ore 10.45 presso la Sala Marconi di Palazzo Pio (Piazza Pia, 3). Subito in campo, già sabato 30 marzo per l'open match della tredicesima edizione.



**DON GIONATAN DE MARCO**  
*Utilizziamo tutti i linguaggi dell'umano*

**C'**è un termine straordinario, «convocazioni», che ben lega Sport e Chiesa, perché racchiude quel legame dove si racconta la solidarietà, lo stare insieme, l'essere chiamati a diventare persone grandi. Ci sta a cuore la formazione integrale della persona, utilizzando tutti i linguaggi possibili dell'umano. Una parrocchia intelligente riconosce questo valore. Se la finalità è dotare i ragazzi di vita felice, occorrono persone di peso e di qualità. Altrimenti è meglio mettere un lucchetto al campo parrocchiale e lasciare che vada a male.

Direttore Ufficio nazionale Cei Turismo, tempo libero e sport



**ANTONELLA STELITANO**  
*Le radici di una storia mai banale*

**I**l mondo sportivo ha più di tutti riconosciuto nella visione cristiana dello sport anche i valori su cui si fonda lo stesso sport, quello almeno con la S maiuscola. Nel corso dei decenni lo hanno sostenuto diversi Pontefici, da Leone XIII a Pio XII, da Giovanni Paolo II a Papa Francesco. Questi valori sono quelli sintetizzati nel codice del Fair Play, in questa che possiamo indicare come la costituzione morale dello sport, la sua spina dorsale. È la dimensione etica che distingue ciò che è sport da ciò che non lo è. E oggi di questo lo sport ha un grande bisogno.

Società italiana di Storia dello sport



**SANTIAGO PÉREZ DE CAMINO**  
*Csi scintilla per la formazione umana*

**S**enza la Chiesa, lo sport perde il riferimento etico, ma senza lo sport la Chiesa può perdere l'occasione di arrivare laddove da sola non ce la fa, aiutandola a portare Dio alla gente e non la gente a Dio. Il Csi è esempio a livello internazionale, modello per tanti paesi. C'è bisogno del Csi, perché è faro della pastorale sportiva nel mondo. Il suo futuro all'interno della comunità cristiana è quello di fratello maggiore che apre le porte della comunità. Il Csi come scintilla per far ripartire formazione umana con ispirazione cristiana.

Responsabile della sezione Chiesa Sport del Dicastero per i laici, famiglia e vita



**Concluso a Roma il convegno nazionale per riflettere sul tema del rapporto fra universo sportivo e mondo ecclesiale**

**Don Ugo Lorenzi: «Non basta contrattare i propri confini»**

**E**siste la pastorale dello sport? Sul tema ha risposto nel corso del convegno Csi don Ugo Lorenzi, docente di catechistica, pastorale delle età evolutive e pastorale giovanile al Seminario Arcivescovile di Milano. «L'esperienza vissuta ogni giorno all'interno delle parrocchie, la passione di chi si dedica allo sport ci dicono che il legame nativo tra Sport e Chiesa è intrinseco, e ha dato sempre dei frutti positivi. Il paradosso del titolo «Sport o Chiesa?» effettivamente fa riflettere sulle forme di questo rapporto diventate problematiche: da una parte mi sembra difficile una tendenza al paternalismo da parte delle parrocchie e dei sacerdoti, come se concedere degli spazi a chi ha iniziative, o riconoscere delle responsabilità durevoli ai laici fosse una perdita di controllo sulle cose; dall'altro versante c'è pure che le associazioni che si occupano di sport, lo fanno con il cuore e con bellissime intenzioni sono sottoposte come tutti noi alle tendenze odierne,



che sono trasformare i regolamenti necessari per la vita comune in strutture difensive e in qualche caso di preservazione e tutela del proprio potere. Regola d'oro: la Chiesa offre il Vangelo che a sua volta ha ricevuto in dono e riceve dalle culture ciò che è necessario apprendere dell'umanità e anche del Vangelo stesso. Io credo che la Chiesa, possa ancora una volta, rinunciare ai residui di monopolio che non sono evangelici e aprirsi ad uno scambio dove ognuno dà e riceve, o ricevere il fatto che un'esperienza vissuta bene non è mai un'esperienza centripeta che tende a chiudersi su se stessa o a pensarsi come totalizzante, quasi che lo sport sia tutto; lo sport proprio come esperienza umana fondamentale apre continuamente delle fenditure, dei collegamenti, dei nessi che spingono a decentrarsi. E questo è l'atteggiamento di chi educa».

## Tra Chiesa e Sport patto da rilanciare

DI FELICE ALBORGHETTI

**S**port o Chiesa? Non esiste più il rischio di essere separati in casa. Anzi, occorre lavorare insieme. Sembra impossibile che ci sia contrapposizione tra questi due mondi, perché in entrambi, in gioco ci sono i ragazzi, e la loro crescita. È quanto emerso dal convegno promosso dal Csi nei giorni scorsi a Roma collegato a quello strano interrogativo, paradossale quanto provocatorio, voluto da don Alessio Albertini, per stimolare un'attenta riflessione su questo binomio, troppo spesso dato per scontato. «Abbiamo chiesto un time out, una sospensione del gioco, per concederci una pausa, un momento per riflettere sul nostro modo di intendere lo sport - ha spiegato l'assistente ecclesiale nazionale del Csi - Settantacinque anni a noi servono per rileggere la nostra storia. E rilanciarla, non con nostalgia ma con il coraggio di affrontare il nuovo. Sono cambiati i tempi, il terreno sociale. Tanti i cambiamenti sono avvenuti nella Chiesa e nello sport». La riflessione di don Alessio si è spostata all'interno dell'associa-



**Don Alessio Albertini: «Lo sport non può prescindere dal dare il meglio di se stesso, anche se il fine non è la medaglia o la vittoria, ma è la persona»**

zione. «Nelle società sportive in cui ci si occupa del corpo, come mezzo per fare sport, si utilizza poca attenzione verso un corpo che deve crescere. Occorre ora capire che c'è un di più nella nostra missione e che quella della corporeità rappresenta una sfida generale necessaria e decisiva per far crescere una persona». Accoglienza, voglia di collaborare, condivisione delle basi etiche. Ma serve uno scatto in più. «Il Csi deve essere associazione profetica, scuotere le coscienze. Per noi tutti sono importanti, soprattutto i più poveri, non economicamente, ma di talento e di educazione. Per sua missione anche il Csi è chiamato ad arrivare a tanti, ed è importante che crescano bene. Se vogliamo essere

incisivi e testimoni, il nostro servizio dovrà sfociare in ogni parte. Dobbiamo essere capaci di farli crescere per mandarli nel mondo. Anche, e non solo, in quello dello sport». Sulla questione dell'agonismo nello sport educativo, don Alessio è chiaro: «Lo sport non può prescindere dal dare il meglio di se stesso, anche se il fine non è la medaglia o la vittoria, ma è la persona. Però, non solo agonismo; andiamo a proporre uno sport che è gioia. Siamo certi che la dimensione che offriamo sia ancora l'esperienza del dilettante, colui che gioca per diletto? Mi piacerebbe che si respirasse ovunque nelle manifestazioni Csi l'esperienza della festa. E rilanciarla». L'ultimo passaggio è sulla questione educativa che per don Albertini «non può essere prerogativa esclusiva del prete, quando invece, è tipica del laico cristiano anch'egli investito della responsabilità della testimonianza del Vangelo». Quindi l'augurio al Csi di vivere bene la festa di questi 75 anni di vita ed il regalo atteso «che in ogni comitato vi sia un assistente ecclesiale».

### TESTIMONIANZE

**VITA CSI, FRA TRADIZIONE E NOVITÀ**

**D**iverse le testimonianze sul rapporto sportivo-ecclesiale mai interrotto. Suor Elisabetta Stocchi del Centro Asteria Milano: «lo sport è aprista del progetto culturale in una polisportiva». Lo sa bene Michele Catarzi, dirigente Aso Cernusco Milano «è una ricchezza lo sport in oratorio. Binomio indissolubile». «La Chiesa è casa nostra» ha affermato Francesco Mori, presidente dell'Aurora S. Francesco, polisportiva di Lecco. Da Acireale è arrivato invece Fabio Cavallaro, animatore e responsabile della parrocchia etnea di Maria SS. del Rosario, di Cosentini, che ha raccontato l'esperienza della speciale Via Crucis Sportiva nella Settimana Santa. Infine «Gibbole» Giovenzana, ex azzurro dell'Italvolley anni '70 ha spiegato l'importanza della Carta Etica nella sua Scuola di Pallavolo Anderlini.

### CSI flash



**Campestre Memorial Barp vince «La Piave 2000»**

Si è conclusa domenica 17 marzo, a Melere di Trichiana, il Campionato provinciale di corsa campestre del Csi Belluno. Sommate anche le precedenti prove di Lenti, Val di Zoldo, e Quero, ad imporsi nel Memorial Barp, graduatoria finale per società, è stato il Gs La Piave 2000 sulla Polisportiva S. Giustina e il Gs Castionese. Durante le premiazioni, un momento importante è stata la consegna del Discobolo d'Oro a Dario Dal Magro, a lungo presidente di Csi Belluno.

**Reggio Emilia fa il pieno con la ginnastica artistica**  
Splendida giornata di sport, domenica 10 marzo in occasione dei cam-

pionati reggiani di ginnastica artistica del Csi alla palestra Rinaldini con la bellezza di 500 iscritti e oltre 1200 persone che hanno assepatto gli spalti della struttura nell'arco della giornata. Nella seconda tappa provinciale ottime le performance di atlete e atleti. Dai piccolissimi lo spettacolo più simpatico della giornata, con le esibizioni a corpo libero, al volteggio e alla trave. I più grandi, invece, si sono confrontati anche nelle gare di minitrompolino.

**Incontri educativi in due scuole a Potenza**

«Educare ed educarsi con lo sport» è il nome del doppio appuntamento del Csi Potenza oggi presso due istituti scolastici della città. Alle ore 9 si terrà il primo incontro presso l'Aula Magna della Scuola «L. Milani», mentre alle 11 sarà l'Aula Magna della «L. La Vista», ad ospitare la testimonianza di don Alessio Albertini, assistente ecclesiale nazionale del Csi.

### LA CAMPAGNA

**Torna «Salva la goccia» per promuovere l'acqua per tutti**

Anche quest'anno Green Cross Italia promuove la campagna per il risparmio idrico #SalvaLaGoccia. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua infatti, si celebra domani la 7ª edizione dell'iniziativa che chiama a raccolta studenti e insegnanti, famiglie e sportivi, Comuni e istituzioni, chiedendo di diventare paladini dell'oro blu. Partecipare è semplice, basta limitare gli sprechi velocizzando ad esempio la doccia ma anche riutilizzare l'acqua più volte prima di gettarla via e convincere quante più persone possibile ad evitare abitudini che contribuiscono a inquinare. Dopo aver messo in pratica l'azione a tutela dell'acqua, è sufficiente scattare una foto o girare un video che la documenti e condividerla sui propri profili social utilizzando l'hashtag #SalvaLaGoccia, oppure postando direttamente sulla pagina facebook «Salva la goccia». La testimonianza concreta dell'impegno prenderà quindi vita sui canali social, con un contatore che censirà tutte le scelte sostenibili fatte durante la Giornata Mondiale dell'Acqua. Hanno già aderito, oltre al Csi, anche il Coni e la rete nazionale dei Comuni Virtuosi che domani 22 marzo realizzeranno piccole e grandi azioni risparmiatrici.



**Via al campionato di Sci**

**T**utto è pronto a Bardonecchia per la 21ª edizione del Campionato Nazionale di Sci - Diavolina Cup. La neve della Val di Susa, le piste del comprensorio Bardonecchia-Ski e circa 500 finalisti del Csi in festa. Stasera accensione del bracieri nella cerimonia inaugurale, cui interverranno anche il sindaco di Bardonecchia Francesco Avato ed il presidente nazionale del Csi, Vittorio Bosio. Da domani fino al 24 marzo le gare, con nove diversi slalom nel programma delle tre giornate, si svolgeranno sulle piste del Campo Smith e del Melezet. Il villaggio olimpico, quartiere generale, si tingerà dei colori arancio e blu del Centro Sportivo Italiano.